

PROGETTO DI PUBBLICA UTILITA'.

Ai sensi

Art. 17 bis, comma 6, L.R. 56/1977 e s.m.i.

**COMUNE DI CERVASCA
Provincia di Cuneo**

Tav. 9 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il proponente la Variante

BIMA Andrea

Località

Fabbricato oggetto di demolizione - Cervasca, Via Comba 53

Il proponente

I Tecnici

(Arch. Valentina BIMA)

(Geom. Agostino SPIRIDIONE)

Premesse e valutazioni generali

Il progetto di pubblica utilità prevede la demolizione di un fabbricato di vecchia costruzione sito in via Comba n. 53, la riqualificazione dell'area di risulta ed il trasferimento della cubatura esistente su altro terreno di proprietà del proponente

I principali obiettivi del progetto sono:

1. Demolizione del fabbricato esistente e realizzazione di adeguati interventi di sistemazione ambientale e dei versanti, atti a ridurre i rischi legati all'esondazione del contiguo canale (Bedale Mortesino);
2. Migliorie del sito su cui sorge l'edificio da demolire, con ripristino dell'assetto originario dei luoghi;
3. Pulizia e riprofilatura dell'alveo del Bedale Mortesino
4. Regimazione del deflusso idrico durante i periodi di maggior piena creando un'area golendale (seppur di modeste dimensioni).

IL PRGC vigente

La zone interessata dal progetto di pubblica utilità risulta inserita nel vigente Piano Regolatore del Comune di Cervasca in “zona E - aree destinate all'attività agricola”, normate dall'art. 29 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione.

L'immobile oggetto di demolizione ricade nella fascia di rispetto fluviale ai sensi dell'art. 29 lett. “a” della L.R. 56/77.

Inoltre il fabbricato succitato ricade in Classe III b e cioè in “Porzioni di territorio edificate contraddistinte da elevate condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio”.

PROGETTO DI PUBBLICA UTILITA'

L'area oggetto di intervento ricade in una zona agricola con elevato rischio idraulico in quanto il fabbricato è adiacente al corso d'acqua denominato “Bedale Mortesino” e, a dimostrazione dei rischi di esondazione che possono originarsi a causa delle opere create (muri di contenimento, tubazioni e ponticello di accesso al fabbricato), negli anni passati sono stati rimossi parte di dette opere (tubazioni e ponticello) e attualmente il fabbricato è privo di accesso carraio.

Demolendo totalmente il fabbricato e tutte le opere annesse e realizzando le migliorie che in appresso andremo ad analizzare si andranno a ridurre notevolmente i rischi legati all'esondazione del canale, regimando il deflusso delle acque.

Con l'intervento in progetto si vanno a migliorare le problematiche idrauliche eliminando un “imbuto” creato dal fabbricato e dai muri in c.a. di contenimento dell'area pertinenziale, con la demolizione del fabbricato l'area ridisegnerà il tracciato e l'impronta originaria dei luoghi.

La viabilità non viene compromessa o modificata, anzi con la demolizione del fabbricato viene eliminato un accesso carraio sulla via Comba e i muri di contenimento della via

pubblica vengono salvaguardati dall'erosione che oggi viene a crearsi sotto le fondazioni dei medesimi a causa del restringimento dell'alveo del bedale.

Nel progetto non viene interessata la viabilità in quanto tutte le opere verranno eseguite all'interno della proprietà privata del proponente.

Per la realizzazione di eventuali muretti di contenimento verranno utilizzate le pietre recuperabili dalla demolizione del fabbricato, per la risagomatura del declivio verranno reimpiegati gli inerti e il terreno agrario provenienti dallo scavo del costruendo fabbricato "B" in S. Croce di Cervasca. Altresì per la realizzazione dei "gradoni" nella parte di terreno maggiormente scosceso verranno utilizzate le travature in castagno della copertura del fabbricato oggetto di demolizione. Saranno mantenute caratteristiche e tipologie attuali del luogo, con un miglioramento del paesaggio in continuità con l'area circostante.

Le nuove opere in progetto non creeranno alcuna disomogeneità del paesaggio circostante.

Il progetto consiste :

- Nella demolizione totale di un edificio residenziale di vecchia costruzione posto in zona ad elevato rischio idrogeologico e successiva ricostruzione in altra area con destinazione urbanistica omogenea.
- Demolizione totale dei muri di contenimento lungo tutto il tratto di proprietà del richiedente.
- Risagomatura dell'area attualmente occupata dal fabbricato e dalle opere pertinenziali, con ripristino della scarpata naturale e rinaturalizzazione mediante riporto di terreno agrario, vegetazione, inerbimento e piantumazione di piante autoctone castagni e frassini con impegno a cure colturali per i primi due anni dall'impianto e sostituzione delle fallanze.
- Ripristino del fondo del Bedale Mortesino al fine di aumentare la biodiversità acquatica.

Prescrizioni a tutela del Rischio Idrogeologico

Il progetto di pubblica utilità fa espresso riferimento alla Relazione Geologica e Geotecnica allegata alle Tavole di PRGC vigente e alla relazione Idraulica redatta dall'Ing. Michelis Davide relativa all'area in cui si trova l'edificio da demolire: da tale studio è emersa la valutazione della pericolosità e la valutazione della fattibilità dell'intervento.

Da essa si evince che tale porzione di territorio ricade nella Classe IIIb di idoneità all'utilizzazione urbanistica prevista dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7/LAP del 08.05.1996 definita come "porzione di territorio edificate contraddistinte da elevate condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio. Non sono ammessi nuovi interventi urbanistici in assenza delle analisi mirate a verificare la validità delle opere per la mitigazione del rischio esistente o ad individuare gli eventuali interventi di riassetto del territorio e della loro realizzazione".

Elaborati costituenti il progetto di pubblica utilità

Allegati (in 4 copie)

- Tav. 1 - Estratti catastale, di P.R.G.C., mappa d'impianto e carta geomorfologica;
- Tav. 2 - Rilievo piano-altimetrico;
- Tav. 3 - Planimetria stato attuale;
- Tav. 4a- Sezioni A-A, B-B,
- Tav. 4b- Sezioni C-C, D-D,
- Tav. 4c- Sezione E-E;
- Tav. 5 - Documentazione fotografica;
- Tav. 6 - Planimetria in progetto;
- Tav. 6a - Planimetria in progetto compensazione ecologica;
- Tav. 6b - Planimetria in progetto lotto oggetto di rilocalizzazione cubatura;
- Tav. 7 - Sezioni F-F comparative;
- Tav. 8 - Schema planovolumetrico del fabbricato oggetto di demolizione;
- Tav. 9 - Relazione Tecnica illustrativa;
- Tav 10 Relazione idraulica redatta dall'Ing. Michelis Davide.